Bim, cento borse di studio per gli studenti del Piceno

Premiati anche i neolaureati e gli istituti per la partecipazione ai concorsi

LA CERIMONIA

ASCOLI Un Ventidio Basso gremito ha fatto da cornice alla cerimonia di premiazione del Pacchetto scuola Bim 2018/2019. Una festa all'insegna di cultura e istruzione per i tanti studenti, da quelli delle primarie ai ragazzi già laureati, che si sono alternati sul palco. «Con oltre 150mila euro abbiamo sostenuto il mondo scolastico, le famiglie e gli studenti del Piceno; questa cerimonia è sempre molto emozionante» le parole del presidente del Bim Tronto Luigi Contisciani, che ha ricordato le 100 borse di studio assegnate agli studenti delle superiori per coprire le spese di rette, trasporto o libri di testo.

La cerimonia al Ventidio Basso per la consegna delle borse di studio e dei premi alle scuole da parte del Bim Tronto

Menzioni speciali

A tenere banco sono state le menzioni speciali, come quelle riservate agli universitari laureatisi con tesi su Piceno e Bim. Il primo premio (borsa di studio da 2.500 euro) è andato a Martina Piccinini con la tesi "Le donne e il Risorgimento: Giulia Centurelli - Una patriota tra poesia e arte"; al secondo posto Mario Polidori con "Il brigantaggio nell'Italia postunitaria: il caso del brigante Piccioni"; terzi ex-aequo Stefano Orsolini e Carlotta Lauteri. Menzione speciale per Arianna Dulcini e Martina Giannini dell'Isc dei Sibillini di Comunanza, prima in Italia e prima nelle Marche nel progetto "Geometriko". Il conduttore Massimiliano Ossini ha ricevuto il premio speciale "Silenzio Blu", una scultura in terracotta donata per l'impegno nella promozione delle meraviglie del Piceno. INoltre, sono stati premiati gli istituti delle elementari per il concorso "Raccontiamo un museo". Nella categoria "Efficacia del messaggio" hanno trionfato i plessi di Villa S.Antonio e Colli dell'Isc Falcone e Borsellino, davanti all'Isc Ascoli Centro-D'Azeglio (plesso S. Agostino) e all'Ic Rotella (Primaria Castignano). Nella categoria "Originalità dei contenuti" vittoria all'Isc Centro di S. Benedetto (plesso Ragnola), davanti all'Ic De Carolis (primaria Stella di Monsampolo) e all'Ic Tronto e Val Fluvione (primaria Venarotta). Primo premio ex-aequo infine nella categoria "Aspetto grafico" per le classi di Comunanza e Force dell'Isc dei Sibillini; sul podio anche l'Isc Sud di S. Benedetto (primaria Spalvieri) e l'Ic Spinetoli (primaria Pertini).

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natura che cura L'utilizzo dei cibi per la prevenzione delle malattie

Lezione del dottor Mariani agli allievi della Pertini

IL PROGETTO

SPINETOLI Il progetto "Natura che Cura" per l'anno scolastico 2018/2019 coinvolgerà molte scuole italiane in vari incontri tra studenti e medici. L'iniziativa nasce dalla volontà di Amiot - grazie all'apporto creativo di CivicaMente, società specializzata nella realizzazione di supporti didattici interattivi per le scuole, e con il contributo incondizionato di Guna Spa - di aumentare la conoscenza degli studenti sul tema della prevenzione delle malattie, mediante l'adozione di corretti stili di vita e l'uso consapevole e appropriato delle medicine di origine biologico-naturale, specie in chiave preventiva. Oggi, dalle ore 9.30 alle 11.30, il dottor Mauro Mario Mariani spiegherà l'importanza di adottare corretti stili di vita agli alunni della Scuola primaria Pertini di Spinetoli.

L'iniziativa "Natura che Cura" è dedicata agli insegnanti, agli studenti dagli 8 ai 13 anni e alle loro famiglie, coinvolgendo le Primarie - in particolare le classi terze, quarte e quinte - e Medie, per sensibilizzare gli studenti alla prevenzione delle malattie attraverso stili di vita salutari. Aiutare i più giovani e le loro famiglie a comprendere le potenzialità dei rimedi naturali in chiave preventiva significa fare in modo che anche gli adulti di oggi e di domani possano fare luce su un argomento ancora sconosciuto a molti e optare per una scelta responsabile a tutela della propria salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scientifico ricorda il "suo" Antonio Orsini

Celebrazioni per gli 80 anni dell'istituzione della scuola intitolata al naturalista

LA MANIFESTAZIONE

ASCOLI Incontri, riflessioni, musica e divertimento hanno aperto la due giorni di festeggiamenti al liceo scientifico Antonio Orsini per il raggiungimento dello storico traguardo dell'ottantesimo anniversario della nascita dell'istituto di via Faleria.

Generazioni di studenti si sono seduti in questi anni sui banchi di una delle più rinomate scuole superiori del territorio: un'istituzione nell'universo scolastico del Piceno, che per lo spegnimento delle prime 80 candeline ha dedicato l'intera mattinata di ieri al patriota e scienziato ascolano cui è intitolato il liceo. «Sono lieta e contenta di aver introdotto questa bella giornata» ha commentato la dirigente Nadia Latini.

In un'aula magna gremita, gli studenti della classe IV B hanno presentato alcune ricerche fatte nell'archivio storico della scuola, illustrando documenti originali relativi all'istituzione del liceo e all'intitolazione della scuola ad Antonio Orsini.

La lezione del professor Luzi

Applausi e grande interesse anche per l'intervento del professor Alessandro Poli, dell'università di Bologna, che ha presentato una riflessione sulla figura di Orsini come «esempio per avvicinare e praticare la ricerca scientifica sulle diverse componenti della natura». L'intermezzo musicale al pianoforte di Alessio Falciani ha invece fatto da preludio alla presentazione del libro "Antonio Orsini 1788-1870. Passato e presente in continua evoluzione", scritto dalla professoressa Maria Luce Sestili per ricostruire figura e opere dello scienziato ascolano.

«I festeggiamenti continueranno anche domani (oggi, ndr), con una giornata dedicata al confronto tra gli studenti di un tempo e quelli attuali» ha concluso la Latini. «Al termine premieremo le tante eccellenze del nostro liceo. Ma organizzeremo ulteriori festeggiamenti anche per l'inizio del nuovo anno scolastico, per esaltare ancor più la figura di un illustre personaggio come Antonio Orsini».

m. d. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA